

ANTEPRIMA / PER MARIELA CASTRO "OVUNQUE LA CONDIZIONE DEI GAY È PESSIMA" **"Unique", riflettori sulla diversità**

"Ho fatto un salto in un mondo che arricchisce l'anima e ti fa essere più vicino agli esseri umani". Così il regista Gianni Torres ha presentato il suo documentario, "Unique", di cui è stata data una piccola anticipazione, ieri sera a Bari. Il documentario, che affronta il tema delle diversità di genere, sarà presentato, in anteprima mondiale, oggi nel capoluogo pugliese, in apertura del Bif&st. "Girato in diverse parti del mondo - ha detto Torres - "Unique" guarda alla globalizzazione con la speranza che possa unire tutti, in una coscienza collettiva che consideri normale l'approccio alle diverse identità di genere e ai differenti orientamenti sessuali". "Sono scioc-

cato - ha sottolineato - dalle persone che ancora oggi additano gay e transgender: non possiamo permettere che continuino a vivere in questa condizione terribile".

Per l'attivista Mariela Castro, nipote di Fidel e figlia del presidente cubano Raul, impegnata a Cuba per la difesa delle diversità di genere, "nel mondo la condizione di gay e transgender è pessima perché ci sono troppi pregiudizi, troppi interessi di potere, che mettono in difficoltà le vite delle diversità di genere". A Bari ha spiegato che "c'è un modello di pensiero che ha imposto l'Europa occidentale nel mondo, che è il modello binario, il binarismo di genere che lascia fuori tutte le

identità che non si riconoscono in quella maschile e femminile, così come è stato imposto". Quanto al documentario, in cui il regista Gianni Torres racconta cinque storie sulle diversità di genere, tra cui l'impegno della Castro, l'attivista cubana ha rilevato che si tratta di un lavoro "fatto molto bene, professionalmente ed esteticamente, che può aiutare a riflettere sulle tante cose che devono cambiare in questo mondo, per arrivare a conquistare i pieni diritti delle persone". Sulla condizione di gay e transgender in Italia, Castro ha sottolineato che qui "c'è gente meravigliosa ma manca la volontà politica per cambiare certe cose".